



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

dei soggetti che segnalano illeciti e dei soggetti a cui si riferisce la segnalazione
ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

1. Titolare del trattamento e responsabile della protezione dei dati

Il titolare del trattamento è Camera Arbitrale di Milano S.r.l., con sede legale in via Meravigli n. 9/b, 20123 Milano, posta elettronica certificata camera.arbitrale@legalmail.it.

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile tramite e-mail scrivendo a dpo.camarb@mi.camcom.it.

2. Oggetto del trattamento

Il titolare del trattamento tratta i seguenti dati personali (in seguito, "Dati Personali" o anche "Dati"):

- Dati Personali (nome, cognome, e-mail, telefono, ruolo) comunicati volontariamente dal soggetto che effettua la segnalazione interna (in seguito, Segnalante) in forma scritta tramite la piattaforma online accessibile su <https://cameraarbitraledimilanosrl.whistleblowing.it>;
- Dati Personali (nome, cognome, ruolo) del soggetto a cui si riferisce la segnalazione (di seguito, Segnalato), comunicati dal Segnalante;
- Dati Personali (nome, cognome, ruolo) del soggetto che assiste il Segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo (in seguito, "Facilitatore"), comunicati dal Segnalante.

Il trattamento può avere ad oggetto le categorie particolari di dati indicate all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2016/679 e i dati relativi a condanne penali e reati indicati all'articolo 10 del Regolamento (UE) 2016/679 ove contenuti nella segnalazione.

Ulteriori Dati Personali potranno essere acquisiti dal titolare del trattamento a seguito dell'istruttoria, che potrà avvalersi anche di banche dati di soggetti pubblici (es: Casellario giudiziario, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, etc.).

3. Finalità e basi giuridiche del trattamento

I Dati Personali sono trattati dal RPCT nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità di Camera Arbitrale di Milano S.r.l., ai sensi del D.Lgs. 24/2023, dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto con Camera Arbitrale di Milano S.r.l., vengano a conoscenza di condotte illecite, in particolare:

- dipendenti di Camera Arbitrale di Milano S.r.l., anche in prova;
- lavoratori autonomi e titolari di un rapporto di collaborazione che svolgono la propria attività lavorativa presso Camera Arbitrale di Milano S.r.l.;



- lavoratori o collaboratori, che svolgono la propria attività lavorativa presso Camera Arbitrale di Milano S.r.l., che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
- liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso Camera Arbitrale di Milano S.r.l.;
- volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso Camera Arbitrale di Milano S.r.l.;
- soci e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto;
- partecipanti a processi di selezione e soggetti che hanno cessato il rapporto giuridico con Camera Arbitrale di Milano S.r.l.

I Dati forniti dal Segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto con Camera Arbitrale di Milano S.r.l., vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Con il consenso del Segnalante, i suoi Dati identificativi:

- potranno essere rivelati a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni o espressamente autorizzate a trattare i suoi Dati;
- potranno essere rivelati nell'ambito del procedimento disciplinare a carico del Segnalato.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento dei Dati Personali è realizzato, con modalità elettroniche e cartacee, per mezzo delle operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.

5. Conservazione dei Dati

I Dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, in conformità alla legislazione vigente, e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Nel caso di contenzioso o di segnalazione all'Autorità giudiziaria, ad ANAC e/o alla Corte dei Conti, il trattamento potrà essere protratto anche oltre i termini sopra indicati, fino al termine di decadenza di eventuali ricorsi e fino alla scadenza dei termini di prescrizione per l'esercizio dei diritti e/o per l'adempimento di altri obblighi di legge.

I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

6. Conferimento dei Dati

Il conferimento dei Dati da parte del Segnalante è volontario e facoltativo. Il mancato conferimento non impedisce di inviare la segnalazione, che può essere inviata anche in forma scritta e anonima tramite la piattaforma online.

7. Accesso ai Dati



La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'eventuale audizione personale del Segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il RPCT provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- al Direttore Generale e al responsabile dell'ufficio Risorse Umane ed Organizzazione nonché al responsabile dell'ufficio di appartenenza del Segnalato, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- agli organi e alle strutture competenti di Camera Arbitrale di Milano S.r.l. affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela della stessa Camera Arbitrale di Milano S.r.l.;
- se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del Segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del Segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del Segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa del Segnalato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del Segnalante alla rivelazione della sua identità.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale di Camera Arbitrale di Milano S.r.l. ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (articoli 29 e 32, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2016/679 e dell'articolo 2-*quaterdecies* del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del Segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del Segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del Segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'articolo 1, comma 14 della legge n. 190/2012.

Fatta salva la tutela dell'identità del Segnalante, i contenuti della segnalazione con gli eventuali Dati del Segnalato potrebbero essere comunicati all'Organismo di Vigilanza e al Responsabile della protezione dei dati.

8. Comunicazione dei Dati

Sono destinatari dei Dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti, e l'ANAC, che li tratteranno in qualità di titolari del trattamento.

I Dati Personali comunicati tramite segnalazione scritta sono altresì trattati da Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di *digital whistleblowing* in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

I Dati Personali raccolti sono altresì trattati da Parcam S.r.l., che fornisce il servizio di gestione del personale, in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679.



CAMERA
ARBITRALE
DI MILANO

risoluzione delle controversie

Con il consenso del Segnalante, i Dati possono essere comunicati a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni o espressamente autorizzate a trattare i suoi Dati e al Segnalato nell'ambito del procedimento disciplinare a suo carico.

9. Trasferimento dei Dati

I Dati Personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione europea o dallo Spazio economico europeo.

10. Diritti dell'interessato

L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati.

L'interessato ha il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

Per l'esercizio dei diritti l'interessato può rivolgersi al titolare del trattamento e/o al responsabile della protezione dei dati tramite i contatti indicati al punto 1 della presente informativa.

Secondo quanto disposto dall'art. 13, comma 3, del D.Lgs. n. 24/2023, gli indicati diritti possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'art. 2-undecies del D.Lgs. n. 196/2003.

11. Diritto di reclamo

L'interessato che ritenga che il trattamento dei dati personali a lui riferito effettuato dal titolare del trattamento avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, con le modalità indicate su www.gpdp.it, o di adire le opportune sedi giudiziarie.

[Ultimo aggiornamento: 20 luglio 2023]